

**DESCRIZIONE**

CF 1.2 è una malta anidra per intonaco di finitura civile, minerale, monocomponente, premiscelata, a base di calce idraulica naturale NHL 3,5 certificata UNI EN 459-1, sabbie calciche certificate e additivi ponderati per garantire prestazioni funzionali e tecniche adeguate e il rispetto dell'origine della linea CALCE RINASCITA. È destinata all'edilizia civile d'uso abitativo, terziario, commerciale e, in particolare, a costruzioni di prestigio storico, artistico e sotto tutela della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. Per uso interno ed esterno, si applica a mano, osservando le prescrizioni in 'Preparazione del prodotto' redatte. L'estrazione naturale ed il tipo di cottura a cui è sottoposta la materia prima conferiscono, al prodotto finito, atossicità, buona resistenza ai solfati e bassissimi tenori di sali idrosolubili. CF 1.2 è prestazionalmente equilibrato per lo sviluppo lento, ma progressivo, delle proprietà meccaniche, elastiche, traspiranti e coesive. Parametri, questi, estremamente affini alle connotazioni dei materiali di vecchia concezione. E' destinata, fondamentalmente, alla finitura civile di intonaci a calce su opere murarie, deboli e non, costruite in pietra, mattoni, tufo o con unità composite, di edifici, assoggettati e non, a vincoli architettonici e di interesse storico. Trova impiego, sugli stessi supporti, come finitura civile traspirante di intonaci recuperati dagli ammaloramenti prodotti dal tempo e dalle condizioni ambientali. È indicato anche come intonaco di finitura traspirante per costruzioni edificate in località marine. CF 1.2 è funzionalmente salubre ed eco-interattivo con l'ambiente circostante perché spontaneamente traspirante, di ottima permeabilità al vapore e ragguardevoli capacità di scambio d'acqua liquida e aeriforme. La condizione caustica indotta in seno al prodotto migliora ulteriormente il comfort abitativo producendo un habitat sfavorevole all'insediamento e alla proliferazione di funghi e batteri. La debole reazione solfatica del CF 1.2, per innata resistenza del suo legante ai sali solfatici dei supporti e per non averne lui stesso, comporta una maggiore longevità e rispetto dei sostegni vecchi e nuovi che lo accolgono. L'ingerenza chimica, minima, migliora la lavorabilità, minimizza i ritiri plastici, arricchisce la traspirabilità. Il CF 1.2 risulta così essere di facile applicazione, indicato nella conservazione funzionale ed estetica dei prospetti e adeguato al progressivo raggiungimento di un gradevole microclima abitativo.

**NOTE GENERALI**

Presentazione:	Miscela polverulenta a granulometria piccola, colore nocciola chiaro.
Genere:	Malta composita traspirante per intonaci di finitura a strato sottile, per scopi generali.
Destinazione:	Interni/esterni
Supporti:	Intonaci traspiranti a calce su murature nuove o vecchie, anche di interesse architettonico, storico e ambientale, in mattoni, in pietra, in tufo, miste. Recupero di vecchi intonaci a calce risanati dagli ammaloramenti. Intonaci di opere edificate in aree di mare.
Valutazione del supporto:	Verificare: la compatibilità con il <b>CF 1.2</b> , la consistenza, l'assorbimento, la pulizia, l'omogeneità del comportamento e dell'aspetto. Accertare l'assenza: di olii e disarmanti, di efflorescenze saline, di calce viva (calcinaroli), di umidità di risalita capillare, di muffe, di lattime, di idrofuganti.
Preparazione del supporto:	Risanare soluzioni di continuità dell'intonaco; rabottare il supporto per allontanare il lattime e conferire una adeguata asperità; rimuovere, manualmente, quanto possa compromettere l'adesione del <b>CF 1.2</b> ; pulire accuratamente. Per propedeutici interventi di stabilizzazione, impiegare <b>Aquilaprem Consolidante Silossanico</b> come scritto nella corrispondente scheda tecnica. Normalizzare SEMPRE gli assorbimenti inumidendo senza far filmare acqua in superficie; eventualmente ricorrere all'aria compressa. Garantire la buona livellatura della superficie di accoglienza, la finitura non può compensare fuori tolleranze di planarità superiori a 1-4 mm.
Preparazione del prodotto:	Con agitatore meccanico: per ogni sacco impiegare poco più di 5l di acqua pulita, aggiungere <b>CF 1.2</b> lentamente e costantemente, agitare, a basso numeri di giri, per 3 min ca. e assicurarsi che non rimanga prodotto separato. Raggiungere la corretta plasticità della malta incorporandovi l'acqua che ancora manca ai 5,75 l complessivi necessari. Agitare per altri 2-3 minuti per il raggiungimento della consistenza plastica senza grumi. Lasciare riposare qualche minuto, rimestare se necessario e applicare. A mano: sconsigliato.
Vita dell'impasto:	60 minuti
Spessori:	Lavorazione a basso spessore: non inferiore al diametro massimo degli aggregati in miscela; lavorazione ad alto spessore: tre volte il diametro massimo degli aggregati in miscela. Con una sola applicazione: 1,5-3,0 mm.
Vincoli climatici di applicazione:	Da +5°C a +35°C
Diametro massimo dell'aggregato (D):	≤ 1,2 mm
Massa volumica in mucchio (kg/dm <sup>3</sup> ):	1,340 ± 0,015
Consumi:	3,0 kg/m <sup>2</sup> ca. posato in opera.
Fornitura:	Sacchi di carta da 25 kg, confezionati in pallet di legno da 1,50 t.
Conservazione:	Giustamente stivato e senza destrutturarlo, è utilizzabile per 12 mesi. La data del lotto di produzione è rilevabile sulla costa del sacco.

**CONSIGLI**

Con le alte temperature, conservare la finitura in aree mitigate ed impiegare acqua fresca. Tubazioni a cielo aperto, vanno protette se direttamente irraggiate dal sole. • Con le basse temperature, proteggere le confezioni dal gelo e non impiegare acqua fredda. • Forte ventilazione e intenso irraggiamento solare deviano le prestazioni del prodotto e generano risultati sgraditi: lesioni da ritiro, 'bruciature', cattiva aderenza al supporto, inconsistenze. Ricorrere alla protezione dei locali interni; all'uso di teli copri-intonaco; alla nebulizzazione di acqua più volte al giorno e per almeno due giorni. • Planarità dei sottofondi tali da superare le tolleranze proprie del **CF 1.2** e, quindi, capaci di produrre tensioni causa di cavillature e cattiva estetica, vanno preventivamente corrette. Prodotti di finitura in strato sottile granulometricamente inferiori a 1 mm nel diametro massimo, vanno sempre lavorati in almeno due strati. • Per ottenere un effetto 'tonachino', concludere la rifinitura con frattazzino di spugna umida nella fase incipiente della presa. • Non far coincidere i giunti di ripresa della finitura con quelli dell'intonaco. • Le mani di lavorazione che si susseguono devono essere ad incrocio e la successiva accolta sul fondo consistente, ma umido, della precedente. Esercitare, con la prima lavorazione, una morigerata pressione per migliorarne l'adesione. • Un intonaco poco stagionato (alta umidità) è causa di non confacenti risultati. Forellini, rigonfiamenti e cavillature (per ritiro igrometrico del fondo) potranno deteriorare la finitura. • In caso di sollecitazioni maggiori dell'ordinario interporre nel piano mediano la rete da 'cappotto'. • **CF 1.2**, per la sua distribuzione granulometrica e per il grado di costipamento impresso durante la lavorazione, può restituire una permeabilità al vapore inferiore all'atteso. • Per la pittura, orientarsi su prodotti che non compromettano



la traspirabilità del **CF 1.2**. • Se per la finitura non è prevista una decorazione a strato sottile, considerare un approccio tecnico preservante con impregnanti trasparenti idrosilossanici microemulsionati.

**LAVORAZIONI SUCCESSIVE**

Pitture e rivestimenti leggeri: Solo dopo completa stagionatura.

**PARAMETRI REGOLAMENTATI**

Resistenza a compressione:	EN 1015-11: > CSII
Contenuto di cloruri:	EN 1015-17: <0,1%
Adesione:	EN 1015-12: $\geq 0,5$ MPa - FP: B
Assorbimento d'acqua per capillarità:	EN 1015-18: W0
Coefficiente di permeabilità al vapore acqueo:	EN 1015-19: $\mu \leq 10$
Conducibilità termica: [p=90% (valore tabulato)]	EN 1745: 2005 A/12: 0,54 W/m·K
Reazione al fuoco:	EN 13501-1: A1
Massa volumica apparente della malta fresca:	EN 1015-6: 1750 kg/m <sup>3</sup> ca.
Massa volumica apparente della malta indurita essiccata:	EN 1015-10: 1400 kg/m <sup>3</sup> ca.
Durabilità:	N.P.D.
Designazione:	UNI EN 998-1:2010 GP CSII W0

**AVVERTENZE**

- La finitura fresca va protetta dal gelo, da una rapida essiccazione e dal dilavamento.
- Non lavorare su superfici fortemente irraggiate e ventilate.
- Murature afflitte da umidità meteorica, da condensa, ascendente e da infiltrazione promuovono esiti anomali.
- **CF 1.2** non si presta a rifinire superfici particolarmente esposte o sollecitate come cornicioni, frontolini, cordoli, parapetti in calcestruzzo.
- Non rivestire con ceramiche ed elementi pesanti in genere.
- In caso di sollecitazioni maggiori dell'ordinario interporre nel piano mediano la rete da 'cappotto'.
- **CF 1.2** deve essere impiegato **esclusivamente** come intonaco di finitura civile.
- **CF 1.2** non è adatto per intonaci termo-isolanti e sistemi a cappotto.
- Per sottofondi particolari o non preparati con criteri tecnici congrui, si declina ogni responsabilità sul risultato finale. E' dunque opportuno rivolgersi al fornitore degli elementi ovvero al servizio tecnico aziendale.
- La bagnatura è una procedura da dispensare propedeuticamente prima dell'inizio del lavoro di finitura, **SEMPRE**.
- Il prodotto impastato, accantonato in recipienti, che ha iniziato la presa va smaltito.
- Non aggiungere additivi o altri leganti.
- Non applicare pitture e/o rivestimenti leggeri che inficiano la traspirabilità del **CF 1.2**.
- **CF 1.2 va impiegato tal quale, senza alcuna aggiunta.**

**VOCE DI CAPITOLATO**

Gli intonaci di finitura a civile, sia interni che esterni, saranno progettualmente malte premiscelate traspiranti, a base di calce idraulica naturale certificata EN 459-1, a scopi generali, con granulometria massima 1,2 mm, da applicare a mano, su intonaci di edifici con murature nuove e vecchie, di interesse storico, architettonico e ambientale, tipo **CF 1.2** della società Aquilaprem S.r.l. I supporti verranno preparati secondo i canoni classici previsti per le regolarizzazioni delle planarità e degli assorbimenti. La lavorazione del formulato dovrà avvenire così come dettato dai precetti della messa in opera secondo le buone regole dell'arte. La finitura verrà protetta con rivestimenti decorativi della cui natura si terrà conto per garantire la continuità funzionale del prodotto stesso.

**QUALITÀ**

**CF 1.2** è sottoposto ad attenti controlli nel nostro laboratorio e in strutture esterne accreditate e le materie prime rigorosamente verificate al loro ingresso in stabilimento. Le informazioni redatte sono dimensionate alla nostra esperienza, ottenute con l'attuale tecnologia e prodotte in laboratorio. Esse hanno carattere consultivo. Nella pratica di cantiere, valutare sempre le circostanze in corso e in essere. L'utente deve accertare l'idoneità qualitativa e applicativa del formulato alla destinazione d'uso progettata assumendosene la responsabilità.

**La società Aquilaprem S.r.l. si riserva aggiornamenti tecnici e informativi senza alcun preavviso.**

**La revisione aggiornata e corrente è quella consultabile sul sito [www.aquilaprem.it](http://www.aquilaprem.it).**

